

LA RIVISTA DEL CLERO ITALIANO

Fondata da AGOSTINO GEMELLI o. f. m. / FRANCESCO OLGIATI / LUIGI VIGNA
Diretta dal Sac. GUIDO ACETI

Direzione: Largo Gemelli 1, Milano - Telefono 865.551 - C. C. P. 3/1077
Abbonamento annuo L. 1400 - Semestre L. 800 - Sostenitore L. 2000 - Estero L. 2500

ANNO 45°

DICEMBRE 1964

Per la Natività del Signore *

*Schiude il bocciolo alla rosa / il raggio del vero sole
mentre si appresta a nascere / il vero figlio di Dio.*

*Lui, che libera il mondo, / il mondo incatena,
mentre si fa sera: / dà luce alla notte
la grazia di Maria.*

*Il virgulto di Gesse si offre / e un nuovo innesto avviene:
un germoglio vi è inserito, / ma senza incisione.*

*Cristo è concepito, / la castità non è lesa.
O cosa mirabile! / Una vergine genera,
una stella abbraccia il firmamento.*

TESTO LATINO

Rosae nodum reserat / veri solis radius / dum ad ortum properat /
verus Dei filius. / Hunc mundus incarcerat / qui mundana liberat / incli-
nato die; / nocti lucem generat / gratia Mariae. / Stirps Iesse progreditur
/ nova fit insitio, / surculus inseritur, / sed non fit incisio. / Dum Chri-
stus concipitur / castitas non laeditur. / Nova res! Puella / parit et com-
plectitur / firmamentum stella.

(Da *Ein Jahrtausend lateinischer Hymnendichtung* di DREVES-BLUME, II, Leipzig, 1909, p. 27. La traduzione è di Ezio Franceschini).

* Il Medio Evo è ricchissimo di canti, inni, sequenze, a celebrazione della natività del Signore. Alcuni testi sono molti noti, due fanno parte delle preghiere del breviario (Jesu, Redemptor gentium, per mattino e vespro, A solis ortus cardine per le lodi): molti però ve ne sono, e alcuni bellissimi, del tutto sconosciuti, non solo ai fedeli, ma anche ai sacerdoti.

Ne riportiamo qui uno, contenuto in due codici del secolo XIII, l'uno appartenuto a Piero de' Medici, ed ora nella Biblioteca Laurenziana di Firenze, l'altro a Flacio Illirico ed ora a Wolfenbüttel.